Verschiedenes = Divers

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Technische Mitteilungen / Schweizerische Telegraphen- und Telephonverwaltung = Bulletin technique / Administration des télégraphes et des téléphones suisses = Bollettino tecnico / Amministrazione dei telegrafi e dei telefoni svizzeri**

Band (Jahr): **11 (1933)**

Heft 6

PDF erstellt am: **20.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

gente ed il capotecnico della stazione conducono gli invitati attraverso le diverse sale, e spiegano — colla brevità voluta dalla disponibilità di tempo — le varie funzioni dei molteplici macchinari ed apparecchi. Entra anche in funzione la potente Diesel, che riempie l'ambiente di rumore assordante. Essa dovrà assicurare la continuità della trasmissione anche quando, per una fatalità qualsiasi, la corrente elettrica dovesse venire a mancare. Perchè la radio è ormai entrata nelle abitudini, e la sua mancanza, se pure limitata a poche ore, sarebbe ovunque spiacevolmente sentita.

Il secondo atto del programma si svolge a Ruvigliana, in un grotto dalle caratteristiche del nostro bel Ticino. Dal terrazzo lo sguardo si spazia sul bel golfo di Lugano, in quell' ora doviziosamente illuminato a festa. Ma la pioggia insistente ci rinchiude in sala. Vino d'onore, offerto dall' amministrazione dei telefoni, alcune padelle di bruciate, abbondanza di cordiale allegria. Attenzione, signori, con quel vinello nostrano, perchè la giornata è ben lungi dall'essere finita!

Il Kursaal di Lugano ci attende alle ventuno, per la squisitamente preparata *serata di gala*. Offerta graziosa dell' ente radiofonico ticinese e del municipio di Lugano. Programma ricco e svariato. Parole dell' on. Canevascini, presidente del Consiglio di Stato e dell' EARSI, discorso dell' on. sindaco di Lugano, avv. De-Filippis, ambedue inneggianti al riconoscimento da parte della Confederazione delle legittime aspirazioni nostre. — Colle sue ONDE CENERINE, rivista quasi radiofonica, il signor direttore Vitali convince l'intero uditorio che anche in fatto di originalità, genialità e fantasia, il nostro studio saprà tenere degnamente il suo posto a fianco degli altri. — Buffet freddo a mezzanotte, ballo animatissimo, comici intermezzi e scelte produzioni vocali e musicali, ritorno a casa alle ore piccine ...

Domenica, 29 ottobre, ore dieci, visita allo studio di Lugano che, come tutti lo sanno — è albergato in caseggiato proprio, al Campo Marzio. Ricevimento cordiale da parte dell' egregio direttore, delle signorine annunciatrici, dei tecnici e di tutti i collaboratori insomma, che conducono gli invitati attraverso le diverse sale. Parola d'ordine: *il silenzio*, ma quest' oggi il nostro direttore non vuol essere troppo severo. Ammirata la razionale distribuzione degli ambienti, le ottime caratteristiche di acustica, l'ordine ed il senso di organizzazione che dovunque traspare. — Alcune fotografie, e via, coi torpedoni postali ancora, perchè la pioggia non tende a cessare, verso l'albergo Bristol, dove un po' prima di mezzogiorno ha luogo il *banchetto officiale*. Colla squisita cortesia che gli è abituale, il direttore dell' albergo accoglie i convitati per il finale. Tavole apparecchiate con eleganza particolare, gustosa e finissima lista di piatti, ottimo il vino di Mezzana da tutti apprezzato. Al posto di onore il rappresentante della Confederazione e del Dipartimento delle comunicazioni, signor direttore Muri, che alle frutta pronuncia un eloquente discorso, portando il saluto della Confederazione alla terza stazione nazionale, che segna uno dei più bei svolti nella storia radiofonica svizzera, e chiude il programma della costruzione dei radiodiffusori nazionali. „Siate severi ma giusti, e gli ascoltatori ve ne saranno riconoscenti", ecco le parole accolte da scroscioso applauso. — Lo seguono l'on. consigliere di Stato avv. Celio, per il Dipartimento di educazione, e l'avv. Nicola per il Grigione italiano, che col nostro ha affinità di stirpe, reciprocità di interessi, relazioni cordiali di buon vicinato. Dopo il saluto del sig. Baud, presidente della Società svizzera di radiodiffusione, dopo un cordiale scambio di strette di mano, l'assemblea si scioglie, perchè molti dei convitati prendono il treno che li ricondurrà alle loro case, attraverso le pendici del massiccio Gottardo, che essi troveranno coperte di un fitto lenzuolo invernale.

Lunedì, 30 ottobre. Il sole occhieggia tra uno spiraglio di nubi, ed osserva la fine dell' indimenticabile giornata: splendente e grande appare a rallegrare, con gli ultimi smaglianti colori, questo calmo e pittoresco autunno ticinese, in cui le luci ed i contrasti magnifici della natura si accordano in una sinfonica danza eterea di canti e di canzoni, che vibrano nell' aere del Ceneri, verso gli spazi infiniti ..... Radio Svizzera italiana, signore e signori — buon giorno! *t. p.*

Verschiedenes — Divers.

Neue Art von Pupinschächten.

Bekanntlich werden in die Fern- und Vorortskabel in Abständen von etwa 1800 m Pupinspulen eingebaut, die zum grössten Teil in zylinderförmigen gusseisernen Töpfen untergebracht sind. Diese Pupintöpfe kommen in die sogenannten Pupinschächte zu stehen, wo sie in das Kabel eingespleisst werden.

Bei den Kabelarbeiten im Wallis wurde nun der Versuch unternommen, an Stelle der teuren Pupinschächte gewöhnliche Zementrohre von 60 cm Lichtweite zu verwenden, die auf eine gute Unterlage gestellt und senkrecht in den Boden eingelassen wurden. In dieses Rohr wurde dann der Pupintopf versenkt. Wie Fig. 1 zeigt, ist im Rohr eine seitliche Oeffnung zum Anschluss der Zoresleitung angebracht worden. Um für die Spleissung die normalen Gussmuffen und Formstücke gebrauchen zu können, wurde die Verteilspleissung mit dem Anschlusskabel zum Pupintopf neben das Zementrohr verlegt. Als Rohrabschluss wurde eine viereckige, armierte Zementplatte verwendet.

Diese neue Bauart, die natürlich nur für Zoresleitungen in Betracht fällt, ist verhältnismässig billig auszuführen und in

Nouvelles chambres de pupinisation.

On sait qu'environ tous les 1800 m de câble interurbain ou de câble régional, on intercale des bobines Pupin qui sont presque toujours placées dans des pots en fonte, de forme cylindrique. Ces pots Pupin sont installés dans les chambres de pupinisation, où ils sont reliés aux câbles.

A l'occasion des poses de câbles effectuées en Valais, on a essayé de substituer aux chambres de pupinisation, qui sont très coûteuses, de simples tuyaux de ciment de 60 cm de diamètre intérieur, posés perpendiculairement dans la terre sur une base solide. Le pot Pupin est placé à l'intérieur de ce tuyau.

Notre photographie nous montre que ce tuyau est raccordé aux caniveaux en zorès par une ouverture latérale. Pour permettre l'utilisation des manchons de fonte et des pièces de forme habituels, l'épissure de distribution du câble de raccordement au pot Pupin a été faite à l'extérieur du tuyau. Une plaque carrée de béton armé sert à fermer le tuyau.

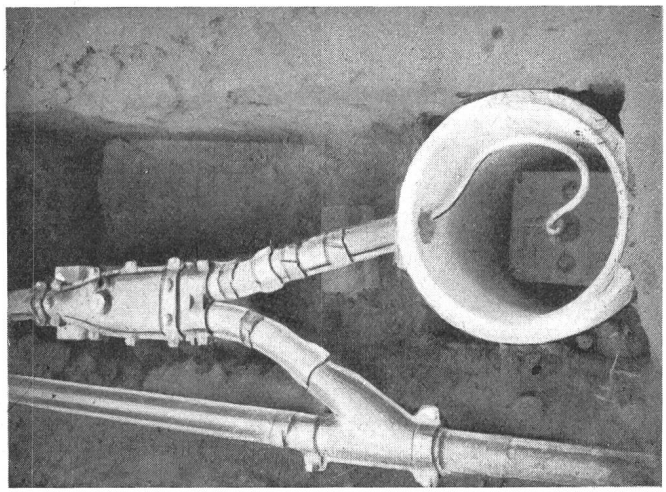

Fig. 1. Anordnung mit einer Pupinspule.
Disposition avec une bobine Pupin.

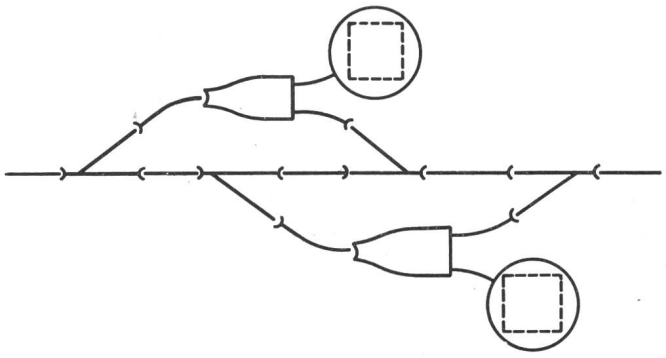

Fig. 2 Anordnung für 2 Pupinspulenkasten
Disposition pour 2 bobines Pupin

bezug auf die Montage sehr einfach. Die Spleissung kann im Freien gemacht werden, was von den Spleissern bevorzugt wird. Erfahrungsgemäss kommen bei einem späteren Kabelnachzug in Zoresanlagen nur selten zwei Pupinpunkte nebeneinander zu liegen. Trifft dies aber zu, so ist es möglich, ein weiteres Rohr neben dem ersten Pupinpunkt einzulassen und an die Zoresleitung anzuschliessen (Fig. 2). *Strub.*

Ce nouveau genre de construction qui, naturellement, n'entre en considération que pour les canalisations en fer zorès est relativement bon marché et d'un montage très simple. L'épissure peut se faire en plein air, avantage que les épisseurs apprécient par dessus tout. On sait par expérience qu'il arrive très rarement, lors du tirage de nouveaux câbles dans une canalisation en zorès, que 2 bobines Pupin doivent être placées l'une à côté de l'autre. Cependant, lorsque le cas se présente, il est possible d'installer un second tuyau à côté du premier et de le raccorder aux canalisations en zorès (fig. 2). *Strub.*

* * *

La nouvelle artère téléphonique Bienne—La Chaux-de-Fonds.

Poursuivant son programme d'extension du réseau téléphonique souterrain, l'administration des Télégraphes va inaugurer prochainement un nouveau câble téléphonique entre Bienne et La Chaux-de-Fonds par le Vallon de St-Imier.

Nécessité par l'électrification de la ligne du chemin de fer, le nouveau câble, qui, par Macolin et les pâturages d'Orvin et des Boveresses, traverse la montagne pour atteindre Corgémont, contient 102 paires de conducteurs. De Corgémont à La Chaux-de-Fonds, sa capacité est encore de 68 paires, qui permettent d'établir 90 circuits téléphoniques et télégraphiques ainsi que 2 circuits spécialement utilisés pour les transmissions de musique.

Parallèlement à ce câble, il en a été posé un autre entre La Chaux-de-Fonds et Courtelary de capacité plus réduite et destiné à la correspondance téléphonique locale.

Il est regrettable que cette nouvelle artère souterraine, qui devrait permettre un nouvel essor des relations téléphoniques, non seulement de La Chaux-de-Fonds et de Bienne, mais de toute la partie du Jura dépendant de ces deux grands centres, soit livrée à l'exploitation en plein marasme économique.

Espérons toutefois que la crise prendra bientôt fin; alors La Chaux-de-Fonds redeviendra la ruche bourdonnante d'antan et Bienne méritera plus que jamais son titre de „Cité de l'Avenir". *F.*

* * *

Ein Telephonkabel durch das Toggenburg.

Im Laufe des nächsten Jahres sollen sämtliche toggenburgischen Telephonnetze automatisiert werden. Der Anfang wird in Bazenheid gemacht, wo der automatische Betrieb schon in nächster Zeit aufgenommen werden kann. Um die Netzverbindungen zweckmässig gruppieren zu können, muss die alte oberirdische Linie durch ein Kabel ersetzt werden.

Von diesem Kabel, das bis nach Unterwasser hinauf reichen soll, hat die Telegraphenverwaltung zwischen Wil und Wattwil vorderhand die erste Teilstrecke ausgelegt. Das Kabel, ein sogenanntes Bezirkskabel, enthält eine Anzahl pupinisierter Adern von 1 mm Stärke, die es ermöglichen, zwischen Wil und Bazenheid 80, zwischen Bazenheid und Bütschwil 70 und zwischen Bütschwil und Wattwil 50 Leitungen in Betrieb zu nehmen. Zwei Leitungen sind für Musikübertragung ausgerüstet und sollen für den Telephonrundspruch benutzt werden. *F.*

* * *

Enseignement du téléphone à l'école.

Il y a quelques jours, un grand quotidien suisse portait à la connaissance de ses lecteurs qu'en Angleterre on avait introduit à l'école un nouvel objet à enseigner: le téléphone. Ce journal ignorait que l'enseignement du téléphone est pratiqué en Suisse depuis l'année 1928, soit depuis 5 ans. Si les Anglais, avec leur sens pratique, ont à leur tour acquis la conviction qu'il est nécessaire d'enseigner à la génération qui monte l'art de téléphoner, nous pouvons être certains que cet enseignement répond à un réel besoin. A l'école, on apprend à parler correctement à portée de voix; pourquoi n'y apprendrait-on pas aussi à parler correctement *au loin*? Pour cela, il suffit de profiter de l'initiative de l'administration des téléphones, qui met bénévolement ses lignes et ses appareils à la disposition des classes primaires supérieures et secondaires.

Le maître enseigne entre autres à l'élève à écrire une lettre avec toute la correction stylistique, l'élégance, la clarté, le naturel et le charme voulus. Il l'initie à la manière de commencer une lettre, d'en rédiger le texte et de faire usage des formules de politesse convenant le mieux au degré de considération que l'élève doit avoir à l'égard de la personne à qui il s'adresse. Si l'on part de cette idée qu'une conversation téléphonique est une sorte de lettre „parlée", il semble tout naturel, pour les mêmes raisons psychologiques, que l'enseignement épistolaire doive être complété par l'enseignement téléphonique.

Il faut apprendre à l'élève à entrer correctement en conversation avec le correspondant à l'autre bout du fil, à lui répondre poliment et à terminer l'entretien de manière que l'interlocuteur soit satisfait sous tous les rapports. Une lettre bien rédigée peut faire une grande impression sur la personne qui la reçoit, une lettre dépourvue de toute tenue littéraire agit dans le sens contraire. Ce qui est vrai pour la lettre l'est aussi pour la conversation téléphonique. L'une et l'autre demandent le même effort sinon de rédaction du moins de conception et l'une et l'autre ont pour mission d'attirer l'attention du lecteur ou de l'auditeur sur l'objet de l'entretien. Bien écrire, bien parler, bien téléphoner ne sont qu'une seule et même chose: c'est l'art de manifester ses idées, son initiative, ses capacités, sa personne. *Fbg.*

* * *

Robespierre et la foudre.

Les débuts au barreau de Robespierre, le fameux conventionnel, ont été la risée générale. On l'avait pesé sans moyens, apprécié sans avenir. Un confrère bel esprit avait décoché cet épigramme:

On peut avoir des prix dans l'université,
Sans être, pour cela, dans l'univers cité.

Son génie a commencé à se révéler dans sa première plaidoirie, qu'il soutint et gagna devant le conseil provincial d'Artois. Un homme épris de progrès s'était basé sur la découverte de Franklin pour faire installer un paratonnerre sur sa maison. Des voisins obscurantistes et rétrogrades accusèrent cet amateur éclairé d'attirer la foudre sur eux, ce que le tribunal des échevins confirma en l'invitant à démonter son paratonnerre le plus tôt possible. Notre amateur chercha un avocat pour porter l'affaire devant le tribunal provincial d'Artois. Ce fut Robespierre qui se chargea de défendre cet homme, qui avait cru bien faire en armant sa maison d'un paratonnerre. Sa plaidoirie, qui laissait transparaître de bonnes notions d'électricité, fut jugée digne de l'impression et se vit mettre au rang des productions les plus intéressantes du barreau. Ce fut le début de l'ascension et de la popularité de Robespierre. Ce fut probablement là que l'électricité fit son entrée au barreau. *Fbg.*

* * *

Réclame et propagande.

A force d'employer des mots à faux, on en perd souvent de vue la définition exacte. C'est ce qui se produit par exemple avec les mots propagande et réclame. Il ne reste plus alors qu'à ouvrir son Larousse, ce qui ne suffit peut-être pas toujours si l'on est féru d'exactitude. En effet, voici la définition relativement sommaire que ce dictionnaire nous donne: *Réclame:* Tout appel à la publicité par voie d'affiches, de prospectus, etc. *Propagande:* Effort pour répandre une opinion, une doctrine. — A cet égard, les ouvrages classiques et les nombreux journaux littéraires peuvent être d'une aide précieuse pour celui qui veut approfondir les choses. Ainsi, l'autre jour, un grand hebdomadaire français précisait comme suit le sens du mot propagande: „la première vertu de la propagande est de ne pas se dire propagande. Qu'elle soit discrète, effacée, modeste, même dans ses pires effronteries! Si vous voulez surprendre l'ennemi, commencez par ne pas le crier sur les toits." C'est, à mon avis, très exact. Ce que l'on fait par voie d'affichage n'est donc pas de la propagande, mais de la réclame. L'administration des téléphones, elle, utilise les deux moyens: la réclame et la propagande. La propagande, c'est pour ainsi dire l'esprit qui anime ses actions, certaines de ses tendances. La réclame, c'est plutôt la mise en pratique des idées propagandistes.

Un exemple de propagande des plus typiques c'est l'effort auquel tendent certaines compagnies américaines pour assurer la réussite de toutes les communications téléphoniques, même quand le destinataire est introuvable au premier abord. On sentira mieux cet effort, qui est sans contredit de la propagande, meilleure sans doute que la réclame mesurée en kilos de papier utilisé, en lisant les lignes suivantes reproduites par la Tribune de Genève:

„La besogne qui donne le plus de fil à retordre au personnel de Faraday House est la recherche des personnes avec qui la communication est demandée. On appelle M. Untel, très bien; mais où le prendre pour qu'il puisse recevoir le message? Si cette recherche est trop longue, le correspondant lointain s'impatiente et annule sa demande. Voici par exemple un appel de New York concernant le capitaine Armstrong, de l'armée britannique. On ne pouvait donner son adresse actuelle exacte. L'annuaire de l'armée est consulté d'abord, sans succès. On appelle le ministère de la guerre, qui ne peut donner le renseignement demandé. On consulte alors la liste des membres des divers clubs militaires de Londres et l'on finit par trouver qu'un certain capitaine Armstrong, de l'Army and Navy Club, a des relations américaines. On appelle le club: il n'y est pas, mais on apprend son adresse particulière. On l'appelle chez lui: il est sorti. Finalement, on le retrouve dans un hôtel à Southampton et il prend la communication. Toute cette recherche n'avait pas pris une heure.

Un autre cas est celui d'un membre du Parlement qui était demandé de Chicago. On téléphona à son domicile. Là on apprit qu'il était parti pour une croisière en yacht le long de la côte du Devonshire et de Cornouailles. On téléphona à Bridport, d'où l'on apprit que le yacht venait de quitter ce port à destination de Barnstaple. On chargea une personne de surveiller son arrivée. La communication put avoir lieu. Si la chose s'était passée quelques jours plus tard, le destinataire n'eût pu répondre, car il se noya au cours de cette croisière."

Et l'on pourrait citer bon nombre d'autres cas analogues.

Or, le Faraday House est le bâtiment qui loge la grande centrale interurbaine de Londres. Cette dernière, à son tour, loge les services américains dont dépendent les radiocommunications avec l'Amérique du Nord. Fbg.

* * *

Wenn Kinder telephonieren.

Das ist der Hansi. Jede Telephonistin kennt ihn, denn solche Knirpse gibt es überall. Wenn die Mutter auf den Markt gegangen ist, so läuft er ans Telephon und ruft hinein: „Mutti, du musst jetzt heimkommen, Hansi hat Hunger." Und er beruhigt sich erst, wenn die Telephonistin ihm sagt: „Ja, Hansi, ich komme gleich."

Personalnachrichten — Personnel — Personale.

Wahlen. — Nominations. — Nomine.

Zürich. 1. Telegraphisten: *Martin Arthur* und *Stucki Werner*, Telegraphisten.

Genève. Secrétaire: *Audéoud Georges*, fonctionnaire du téléphone de Ire classe.

Rorschach Aufseherin: *Frl. Meyer Gertrud*, Betriebsgehilfin I. Kl. in Langenthal.

Versetzungen in den Ruhestand. — Mises à la retraite. Collocamenti a riposo.

Zürich. Frl. *Bertschinger Mina*, Betriebsgehilfin I. Kl.
Bern. *Hophan Arnold*, Unterbureauchef.

Todesfälle. — Décès. — Decessi.

Zürich. *Studer Heinrich*, Vorarbeiter II. Kl.

Verlag: Materialverwaltung der Generaldirektion PTT, Bern.